



SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Precisazioni sul quadro giuridico del conflitto israelo-palestinese

Il Consiglio direttivo della SIDI ritiene opportuno precisare che, a differenza di quanto talora emerso da organi di informazione, le ordinanze della Corte internazionale di giustizia sono dotate di effetti *vincolanti* per le parti di una controversia, ivi comprese le tre ordinanze sinora rese nel caso *Sud Africa c. Israele*. Tali decisioni non solo *obbligano* questi ultimi Stati, ma costituiscono, sia pure implicitamente, moniti rilevanti (benché *non* obbligatori), anche riguardo all'attuazione di doveri derivanti dalla Convenzione sul genocidio del 1948, ad opera di Stati terzi rispetto alla causa in corso, ma parti della Convenzione.

Il Consiglio fa presente altresì che il Procuratore della Corte penale internazionale, nel chiedere alla *Pre-Trial Chamber* della Corte l'emissione di mandati di arresto, a carico dei vertici dell'organizzazione terroristica *Hamas* e dei vertici politico-militari dello Stato d'Israele, ha operato nel rispetto dei principi dello Statuto di Roma – particolarmente, quelli relativi alla parità di trattamento dei sospetti responsabili di crimini rientranti nell'ambito della giurisdizione della Corte –, nonché in linea con la giurisprudenza della Corte medesima.

Roma, 29 maggio 2024